

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA GOVERNO
DELLA REGIONE SICILIANA
E UGL SICILIA**

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA GOVERNO DELLA REGIONE SICILIANA
E UGL SICILIA**

L'anno 2008 il giorno ²⁶ del mese di *Novembre*, su richiesta dell'organizzazione sindacale UGL, si sono incontrati presso la Presidenza della Regione Siciliana – Palazzo d'Orleans,

il Presidente della Regione Siciliana, On.le Raffaele Lombardo

e

il Segretario generale dell'UGL Sicilia, Giovanni Condorelli

allo scopo di individuare gli interventi necessari per il rilancio dell'economia siciliana, attraverso l'attivazione di politiche concertate di investimento e sviluppo, al fine di rigenerare il mercato del lavoro verso nuovi modelli occupazionali nel rispetto degli standard di sicurezza per una migliore qualità della vita nei luoghi di lavoro, potenziando le infrastrutture, migliorando i servizi resi alla collettività, attraverso i tagli agli sprechi, la razionalizzazione della spesa ed il risanamento del bilancio regionale.

Le parti riconoscono il momento di grave crisi globale le cui ricadute negative dovute alla recessione internazionale hanno rallentato la crescita di tutti i settori dell'economia nazionale e regionale, riflettendosi sulle condizioni economico-sociali della nostra popolazione attraverso la perdita del potere d'acquisto, la flessione degli investimenti, dei consumi e dei risparmi delle famiglie italiane.

L'attuale scenario implica la necessità di attivare una fase concertativa finalizzata alla individuazione di percorsi attuabili che diano risposte esaustive ai seguenti temi concreti:

1. attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana nella direzione di un federalismo fiscale che indirizzi nuove risorse finanziarie verso il bilancio regionale;



PRESIDENZA

2. attuazione di un sistema fiscale di vantaggio che incentivi il potere di spesa delle famiglie siciliane, attraverso l'assegnazione di buoni per l'acquisto della casa, di premi per la natalità, etc.;
3. attuazione di un sistema di accesso agevolato al credito per le imprese siciliane virtuose, in regola cioè con il sistema contributivo, nel rispetto della legalità e dei contratti di lavoro, e attuazione di un percorso normativo per la lotta all'evasione fiscale ed al lavoro irregolare, con applicazione di un sistema di incentivi a sostegno del mondo imprenditoriale per la creazione di lavoro regolare;
4. politiche attive del lavoro attraverso l'individuazione di un sistema di sgravi contributivi sul costo del lavoro ripartiti tra imprese e lavoratori nell'intento di aumentare la capacità di spesa, favorire la crescita dei consumi e riavviare la politica di investimento da parte delle imprese siciliane;
5. introduzione dell'innovazione tecnologica per lo snellimento delle procedure e la semplificazione amministrativa anche al fine di garantire la migliore trasparenza negli atti della pubblica amministrazione e ridurre gli sprechi della burocrazia, valorizzazione e riqualificazione del personale regionale anche in riferimento all'impiego delle nuove tecnologie, pieno rispetto della scadenze contrattuali ed applicazione "in toto" della legge regionale n.10/2000;
6. riordino del sistema di istruzione e formazione professionale nella direzione di un rapporto sinergico tra sistema impresa e figure professionali seguendo il modello del "Distretto provinciale", potenziando lo strumento del voucher formativo ed attuando politiche attive a sostegno dell'apprendistato;
7. politica di rilancio della rete ospedaliera, attraverso l'eliminazione degli sprechi strutturali a garanzia della erogazione di prestazioni sanitarie di qualità rapportato per territorio e aggregato di popolazione, riqualificazione del personale ospedaliero e riordino del sistema



Regione Siciliana

PRESIDENZA

sanitario privato convenzionato nella direzione della eccellenza non solo nei posti letto ma anche nella qualità dei servizi erogati per la salute dei cittadini;

8. riordino delle procedure di spesa del bilancio regionale per una accelerazione della spendibilità dei fondi strutturali e snellimento delle procedure di rendicontazione;
9. Promozione del rilancio del settore della pesca attraverso lo sblocco delle procedure burocratiche relative ai Bandi FEP. Potenziare il settore attraverso interventi mirati alla riqualificazione dei porti pescherecci, al miglioramento dell'impiantistica a terra, alla modernizzazione dei natanti da pesca, al sostegno dei redditi dei pescatori, all'individuazione di strumenti agevolativi per garantire la ricollocazione dei pescatori investiti della chiusura dell'attività di pesca per effetto delle demolizioni definitive dei pescherecci vetusti, promuovere un marchio di qualità e provenienza delle specie ittiche pescate dalle imprese siciliane al fine di garantire il valore aggiunto delle specie pescate dalle imprese siciliane. Rilanciare il sistema dei Consorzi di ripopolamento ittico per lo sviluppo della pesca artigianale con sistemi eco-compatibili;
10. attuazione di un sistema turistico internazionalizzato attraverso la gestione dei beni culturali inseriti efficacemente nei circuiti turistici regionali, per mezzo dell'accorpamento delle deleghe assessoriali, rappresentando il punto di eccellenza dell'offerta turistica integrata;
11. individuazione di meccanismi di vantaggio, attraverso il gettito proveniente dalle accise sulle produzioni provenienti dagli insediamenti produttivi dislocati in Sicilia delle industrie petrolchimiche, in favore delle imprese siciliane colpite dal caro-gasolio (agricoltura, pesca, autotrasporto, etc...) ed e beneficio delle famiglie sul prezzo di acquisto del carburante;
12. fiscalità di vantaggio per gli insediamenti di imprese multinazionali che assumono lavoratori siciliani, anche attraverso il rilancio del sistema infrastrutturali e viario;



Regione Siciliana

PRESIDENZA

13. individuazione di un piano strategico regionale delle aree portuali per il rilancio dei traffici commerciali nazionali e internazionali attraverso l'attivazione delle cosiddette "autostrade del mare" al fine di abbattere il costo della logistica;
14. piano strategico regionale per la salvaguardia dell'ambiente attraverso il riordino del sistema dello smaltimento dei rifiuti, della gestione delle acque, e di promozione dell'insediamenti industriali eco-compatibili per la produzione di energia alternativa e pulita;
15. attuazione di un piano di interventi a sostegno delle imprese dell'agroalimentare, attraverso procedure snelle per l'utilizzo dei fondi comunitari e nelle direzione di promuovere la "filiera corta" per contrastare l'aumento dei prezzi al consumo;
16. semplificazione delle procedure legate agli appalti pubblici e revisione della regolamentazione finalizzata al rilascio del D.U.R.C..

Al fine di dare immediata attuazione al presente protocollo le parti, attiveranno appositi tavoli di concertazione per materia allo scopo di individuare proposte operative condivise che trovino applicazione concreta e contribuiscano al rilancio dei settori economici.

Le parti convengono di attivare, con effetto immediato, un confronto su singole questioni per trovare soluzioni ai tanti problemi che impediscono il rilancio del mondo del lavoro.

Il presente protocollo viene sottoscritto in due esemplari uno per ciascuna parte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Palermo,

UGL SICILIA
(Dott. Giovanni Condorelli)

IL PRESIDENTE
(On.le Dott. Raffaele Lombardo)